pagine
iniziali
con 4 bordi
arancio

frontespizio
con logo
associone

eventuale foto

INDICE

4 IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

6 1. NOTA METODOLOGICA

8 2.TITOLO CAPITOLO

9 2.1 TITOLO PARAGRAFO
SOTTOTITOLI

2. 2 TITOLO PARAGRAFO
10 SOTTOTITOLI

testo dell'indice dettagliato dei contenuti, da disporre su una o due pagine, anche in 3 colonne
a fianco in arancio i numeri di pagina

ANPAS

Via Pio Fedi 46/48
50147 Firenze
Tel: (+39) 055.30.38.21
Fax: (+39) 055.37.50.02
www.anpas.org

logo e indirizzo associazione

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA NAZIONALE ANPAS IL 29/05/2021

Il bilancio sociale Anpas è stato redatto dal gruppo di lavoro dell'ufficio nazionale Anpas. Le fotografie sono state scattate dai volontari comunicatori Anpas. Anpas aderisce al MODELLO RIFIUTI ZERO, tutela ambiente e beni comuni: il bilancio sociale Anpas 2020 è stampato su carta ecologica FSC.

Questo documento è disponibile sul sito www.anpas.com con Copyright Creative Commons Attribuzione - non commerciale Condividi allo stesso modo CCBY-NC-SA.

colofon e dettagli di stampa

pagine
iniziali
con 4 bordi
arancio

eventiali
sostegni e
contenuti

QUESTO BILANCIO SOCIALE È STATO
REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DI
CESVOT

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE NAZIONALE

titolo paragrafo font TITILLIUM WEB SEMIBOLD DIM 50/42 con fondo arancio

testo TITILLIUM WEB REGULAR DIM 10/13 ad una colonna

Questo bilancio sociale, la quindicesima edizione dal 2006, rendiconta le attività della nostra rete associativa nazionale nel 2020, l'anno che ha visto il mondo bloccarsi davanti ad un virus che ha causato morti e devastazione. Quello che troverete in queste pagine è una foto sfocata: nonostante il calo dei contagi e l'avvio della campagna vaccinale, alla quale ognuno di noi guarda con speranza, l'emergenza non si è ancora chiusa. Non è quindi possibile ancora fare un bilancio consuntivo, una rendicontazione puntuale di un'esperienza storica che necessita di approfondimento e sedimentazione.

Per la copertina di questo bilancio sociale, abbiamo scelto l'immagine di una volontaria all'interno di un'ambulanza, nell'importante e faticosa operazione di vestirsi. Quei pochi gesti, semplici ed ordinari, raccontano molto del lavoro svolto quotidianamente dai tanti volontari e volontarie delle pubbliche assistenze, in questo 2020. Dalla accettazione dei nuovi protocolli per la sicurezza degli interventi sanitari fino al mettersi a disposizione per le esigenze sociali della popolazione. Abbiamo dovuto inventare un nuovo modo di "*stare sulle ambulanze*", cercando di non modificare la relazione con i cittadini che hanno avuto bisogno della nostra presenza, consapevoli che la pandemia ha toccato in profondità ognuno di noi. Vi segnalo in particolare il ciclo di podcast #quandoescoèperaiutare realizzato dal Gruppo Giovani Anpas per raccontare, con la loro viva voce, l'esperienza di volontariato durante il lockdown.

È stato certamente un anno faticoso e stressante: non solo per i DPI da indossare ma, come ritroverete scritto in questo volume, per la duplice condizione che abbiamo vissuto "soccorritori e possibili vittime": abbiamo accompagnato molte persone dalle loro abitazioni agli ospedali e tanti, troppi, non sono tornati a casa. Ognuna di queste persone rappresenta una storia, una vita spezzata, una linea di affetti che si è interrotta. Molti gli amici che ci hanno lasciato in questo anno lunghissimo, volontari che hanno dato la vita per realizzare concretamente quei valori di solidarietà e partecipazione sociale che ci uniscono in una stessa bandiera.

Nonostante queste difficoltà, come già avvenuto altre volte nella storia più che centenaria di Anpas, la partecipazione dei volontari non è mai venuta meno. Le nostre associazioni sono state considerate un punto di riferimento significativo per molti cittadini, hanno saputo resistere all'impatto di un'emergenza nuova, districandosi nell'incertezza della normativa prodotta a tutti i livelli istituzionali. Dobbiamo esserne orgogliosi e ribadirlo in tutte le occasioni: le pubbliche assistenze ed il volontariato organizzato in questa pandemia hanno fatto la loro parte.

La pandemia ci ha costretto a tornare sui territori e, come hanno fatto i nostri nonni ed i volontari delle pubbliche assistenze alla fine del '800, ci ha spinto a inventare un nuovo rapporto con la comunità. Parlando con le persone che incontravamo nella nostra attività ordinaria, ascoltando le richieste di aiuto dei molti amministratori, ci siamo aperti alle esigenze emergenti, ad esempio "svuotando le scuole" per consegnare ai ragazzi il materiale necessario alla didattica a distanza. Abbiamo inventato un nuovo modo di essere pubblica assistenza, conservando lo spirito e i valori di chi ha fondato questo movimento nazionale oltre due secoli fa. E nei momenti di maggiore difficoltà il nostro punto di forza che ci ha spinto ad andare avanti, è stato il rapporto col territorio e la fiducia dei cittadini.

Quando le condizioni complessive lo permetteranno, dovremo avviare con tutte le pubbliche assistenze una riflessione su questa esperienza, senza limitarsi agli aspetti organizzativi e gestionali.

Recentemente abbiamo aderito con convinzione alla proposta di candidare il Volontariato a bene immateriale dell'UNESCO, lanciata durante l'evento conclusivo di Padova capitale europea del volontariato 2020. Una candidatura motivata dal ruolo essenziale ricoperto dai volontari di tutto il mondo per fronteggiare l'emergenza legata alla pandemia da Covid-19, un lavoro prezioso e faticoso che va protetto e valorizzato.

Se nei primi mesi dell'emergenza è stato fondamentale attuare una politica di ristori, in grado di garantire la sussistenza dei settori maggiormente colpiti e di preservare i posti di lavoro, ad un anno dall'inizio della pandemia e con l'avvio del piano vaccinale, occorre lavorare concretamente sulla ripartenza, mettendo a fuoco il modello di sviluppo che si vuole realizzare.

In queste settimane la Presidenza nazionale Anpas è impegnata in una serie di incontri istituzionali, col Governo

eventuale
foto

nazionale, le Regioni e i rappresentanti di tutte le forze politiche: l'obiettivo è consolidare la rilevanza nazionale della nostra rete e valorizzare il contributo del volontariato organizzato nella ripresa. Attraverso il Recovery Fund la Commissione Europea ha infatti messo in campo una risposta straordinaria alla crisi, un fondo di 1.800 miliardi di euro destinati a sostenere investimenti e riforme strutturali adottate dai singoli Paesi, secondo i principi della sostenibilità e dell'equità. Considero fondamentale un sostegno significativo all'economia sociale che può vedere negli Enti del Terzo Settore uno dei soggetti diretti di implementazione del piano, rilanciando una nuova stagione di investimenti sulla sicurezza dei territori e su un welfare di comunità.

Il 2020 ha visto finalmente la pubblicazione del Decreto istitutivo del RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) che, quando entrerà in vigore, segnerà la piena attuazione della riforma del Terzo Settore, una lunga epopea cominciata nel 2016 che ha attraversato cinque diversi Governi, con cinque diverse maggioranze politiche. Con l'avvio del Registro vedremo il definitivo riconoscimento di Anpas come rete associativa nazionale, grazie al suo radicamento ed ai numeri che esprime. L'impegno che abbiamo assunto insieme ai Comitati regionali, è quello di accompagnare e supportare le pubbliche assistenze in questo momento di passaggio, attraverso momenti di formazione e consulenza.

Nel 2020 abbiamo affrontato una riorganizzazione della Segreteria nazionale, avviato il nuovo sistema di tesseramento nazionale, revisionato il sistema contributivo della nostra rete attraverso un nuovo metodo più trasparente, democratico e proporzionale del precedente.

Proprio nel segno della trasparenza, questo volume è stato redatto seguendo le nuove linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore.

Ci tengo a ringraziare tutti i componenti della Direzione e del Consiglio nazionale e i presidenti dei Comitati regionali per il senso di responsabilità dimostrato in questi mesi difficili. A loro ed a tutti i componenti della Segreteria nazionale, il cui lavoro talvolta può apparire sottotraccia, il mio ringraziamento e la gratitudine di tutto il movimento nazionale delle pubbliche assistenze. Un ringraziamento particolare a Lucia Calandra che ha coordinato la Segreteria fino al 31 dicembre, a Cristina Moretti e Lorella Cherubini, ciascuna delle quali, con i propri ruoli e responsabilità, ha contribuito a costruire un pezzo di questo 2020.

Sono disponibile ad accogliere eventuali consigli, suggerimenti, valutazioni sul bilancio sociale per migliorare il nostro strumento di rendicontazione e la relazione con i nostri portatori di interesse. Per segnalazioni in merito invito a scrivermi direttamente (f.pregliasco@anpas.org).

Buona strada a tutti noi!

Fabrizio Pregliasco

INIZIO
CAPITOLO
con foto a
tutta pagina,
lato ds o
sx oppure
entrambi

font INIZIO CAPITOLO
TITILLIUM WEB
SEMIBOLD DM 75/65
(riducibile per
gestione testo fino
70/6) da disporre in
relazione foto

1. NOTA METODOLOGICA

BILANCIO SOCIALE: METODOLOGIA

sottotitolo paragrafo TITILLIUM TEXT22L BOLD DIM 22/24

Il bilancio sociale Anpas, curato dall'Ufficio nazionale insieme agli Organismi nazionali, è uno dei più importanti strumenti di rendicontazione verso i portatori di interesse della nostra rete, attraverso il quale rispondiamo alle esigenze di *trasparenza, controllo interno e informazione* che la legge 6 giugno 2016 n. 106 richiede agli Enti del Terzo Settore (Codice del Terzo Settore).

testo TITILLIUM WEB REGULAR DIM 10/13 a doppia colonna

Un documento obbligatorio per Anpas e per tutti gli *"gli enti di Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate (...) superiori ad 1 milione di euro".* A partire dall'esercizio 2020 obbligatoria è anche l'applicazione delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9/08/2019).

Anpas si è approcciata a questo passaggio per tempo e non da sola. Fin dallo scorso anno avevamo inserito nel bilancio sociale alcuni indicatori suggeriti dalle Linee Guida. Quest'anno siamo intervenuti sulla **struttura** per seguire le indicazioni del Ministero, consapevoli dell'importanza della comparabilità dei bilanci sociali di Enti diversi. Da febbraio 2021, abbiamo coinvolto in questo lavoro i Comitati regionali attraverso un **gruppo di lavoro** finalizzato a condividere la ristrutturazione del documento di Anpas nazionale ed a avviare una graduale standardizzazione con quelli dei Comitati regionali. Il sogno è quello di arrivare ad un bilancio sociale consolidato del secondo livello Anpas. Al gruppo hanno partecipato sia i Comitati che realizzano da anni il bilancio sociale che quelli che si accingono a farlo. Sta infatti crescendo la sensibilità del movimento verso la necessità di attuare una rendicontazione sociale delle attività, indipendentemente dagli obblighi di legge. Abbiamo inoltre scelto di tornare ad avvalerci della consulenza di Maurizio Catalano, grazie al percorso di accompagnamento alla redazione del bilancio sociale del Cesvot (Centro Servizi per il Volontariato della Toscana).

Le principali novità introdotte nel bilancio sociale 2020 riguardano la suddivisione del primo capitolo del vecchio documento nei **capitoli 2 (Informazioni generali), 3 (struttura, governo, amministrazione), 4 (persone che operano per l'ente)** arricchiti di ulteriori informazioni tra le quali il collegamento di Anpas con altri ETS e la composizione dei volontari della rete Anpas (i dirigenti) per genere ed età anagrafica. Questo dato è stato messo a confronto con le medie dei volontari delle pubbliche assistenze ricavati dalla piattaforma BAD. I contenuti del vecchio secondo capitolo sono stati traslati nel **capitolo 5 (Obiettivi ed attività)** nel quale abbiamo conservato la stessa suddivisione per settori e funzioni della rete Anpas. La vera sfida di questo capitolo è stata quella di raccontare un evento straordinario ed epocale, come l'emergenza Covid-19 che ha avuto un impatto dirompente su tutti i settori oltre che su tutti i livelli organizzativi del movimento. Il **ca**

titolo e numero pagina angolo basso a destra

INIZIO
CAPITOLO
con foto a
tutta pagina,
lato ds o
sx oppure
entrambi

font INIZIO CAPITOLO
TITILLIUM WEB
SEMIBOLD DM 75/65
(riducibile per
gestione testo fino
70/6) da disporre in
relazione foto

2. INFORMAZIONI GENERALI

2.1 L'IDENTITÀ

titolo paragrafo TITILLIUM TEXT22L BOLD DIM 45/38 fondo arancio

LA CARTA DI IDENTITÀ DI ANPAS

sottotitolo paragrafo TITILLIUM TEXT22L BOLD DIM 22/24

Essere associazione di volontariato di pubblica assistenza significa innanzitutto che l'aspetto centrale della *mission è* l'assistenza rivolta verso "qualcosa", svolta a fianco di "qualcuno" e sviluppata in modo "pubblico".
Per Anpas il concetto di "**assistenza**" significa: essere presente, accompagnare, condividere una responsabilità, mediare tra il supporto e la conquista dell'autonomia.
Il fatto di essere "**pubbliche**" impone a tutte le associazioni di intervenire presso le Istituzioni per promuovere atteggiamenti coerenti ed efficaci nei confronti delle problematiche individuate ed essere agenti contaminanti per provocare movimenti sociali e individuali che contribuiscano ad affrontarle.
Essere "**associazione di volontariato"** significa convogliare energie fisiche e mentali, attraverso il supporto di volontari e mezzi, per dar vita ad una progettualità volta all'assistenza, al sostegno e all'azione solidale nei confronti della comunità. Le pubbliche assistenze sono forme di partecipazione organizzata alla vita collettiva, legittimate dall'utilità sociale, riconosciute dalle comunità di appartenenza per quello che fanno e per quello che rappresentano e non per lo schieramento culturale o partitico a cui appartengano.

La carta di identità di Anpas, approvata per la prima volta nel 2007 dall'Assemblea nazionale di Stupinigi (TO), dopo un percorso di aggiornamento collegato alla definizione del Codice Etico Essere Anpas, è stata nuovamente approvata dall'Assemblea nazionale il 20 maggio 2017 a Torino.
Queste pagine del Bilancio Sociale non vogliono essere una sintesi di un lavoro che non può che essere ricco ed approfondito, ma un **invito alla lettura**, una **mappa per orientarsi** tra valori, visione, finalità e storia di Anpas e delle pubbliche assistenze.

CONFIGURAZIONE GIURIDICA, FISCALE E RICONOSCIMENTI

NOME: Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze – ODV

CODICE FISCALE: 01435670482

FORMA GIURIDICA: **organizzazione di volontariato** (ai sensi dell'art. 32 del decreto legislativo n. 117 del 3 agosto 2017) riconosciuta come Ente Morale con R.D. 638 del 18.6.1911, attualmente iscritta nel registro del volontariato della Regione Toscana n. 574 del 31/01/1996 (ex legge 266/91) e al Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Firenze (n. 94). Opera inoltre come **rete associativa nazionale** (ai sensi dell'art. 41 del decreto legislativo n. 117 del 3 agosto 2017).

SEDE LEGALE: via Pio Fedi, 46/48 – 50142 FIRENZE

ALTRE SEDI OPERATIVE: Magazzino di Protezione Civile via Borghetto, snc – 54035 FOSDINOVO (MS)

AREA TERRITORIALE DI OPERATIVITÀ: nazionale/internazionale

RICONOSCIMENTI:

- ente nazionale a carattere assistenziale dal Ministero dell'Interno
- associazione nazionale iscritta all'elenco centrale del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- ente accreditato di prima classe per il Servizio Civile nazionale
- ente autorizzato alle Adozioni Internazionali dalla CAI
- ente certificato EU Aid Volunteers (certified sending organization) dall'Unione Europea
- ente iscritto al Registro dei Rappresentanti di interessi presso la Camera dei Deputati

PRINCIPI E VALORI DI ANPAS E DEL MOVIMENTO

I principi e i valori, trasversali a tutto il movimento, sono condivisi ad ogni livello: da ogni singola associata ad Anpas nazionale. Sono il "filo rosso" che unisce e che permette di conoscersi e di riconoscersi. Nella Carta di Identità di Anpas è possibile trovare una definizione di ciascuno di essi.

PRINCIPI

L'azione di Anpas si basa sull'**uguaglianza**: Anpas considera le sue associate senza distinzioni e privilegi. Quando, all'inizio del secolo scorso, il diritto di voto era circoscritto a pochi cittadini di censo elevato, nelle Pubbliche assistenze l'elettorato attivo e passivo era consentito a tutti gli associati, compreso alle donne. La **libertà** è la condivisione di esperienze e competenze provenienti da mondi diversi, la possibilità data a tutti di svolgere le proprie attività a prescindere dalla propria situazione e dai condizionamenti sociali e culturali.
La **solidarietà** concepisce la comunità come composta da persone tra le quali esistono legami, comunanza di obiettivi, di problemi, di azioni. È uno dei principi sui quali si fonda la Repubblica italiana, che la accoglie tra i principi fondamentali

VALORI

La **democrazia** come forma di governo del popolo garantisce la possibilità di partecipazione ed distintivo dell'agire volontario, è la spinta che porta ad avvicinarsi in modo disinteressato agli altri, a noi stessi e alla natura. Insieme alla solidarietà, motiva ogni cittadino ad impegnarsi in prima persona, consente di vivere con pienezza l'esperienza del volontariato. La **laicità** permette di esercitare il pensiero critico, andando oltre la dimensione dogmatica, rappresenta la capacità di essere trasversali e autonomi rispetto ad un'ideologia, sia questa confessionale o partitica.
Partecipazione sociale: intesa come "prendere parte alla realtà sociale e condividerla attraverso il proprio impegno". Anpas *produce* partecipazione sociale ed è essa stessa il *prodotto* della partecipazione sociale del territorio: storicamente i cittadini si sono uniti spontaneamente per arrivare laddove lo stato non arrivava. La **mutualità** è la relazione di reciproco sostegno tra due o più soggetti, attraverso la quale si realizza uno scambio di risorse e competenze per favorire lo sviluppo del soggetto "più debole". La **sussidiarietà** per Anpas è vicinanza ai cittadini e alle comunità, capacità di leggere e rispondere ai bisogni sociali, di fronteggiare nuove emergenze, mettendosi a disposizione di cittadini e istituzioni nel cammino verso l'autonomia.

EVIDENZIAZIONE DEL testo TITILLIUM TEXT22L DIM 10/13 CON FONDO ARANCIO

OGNUNO DI QUESTI PRINCIPI E VALORI PRESO SINGOLARMENTE, HA UNA COMPONENTE ETICA E MORALE INSOSTITUIBILE PER OGNI ASSOCIAZIONE. MA SOLO SE INTERPRETATO INSIEME AGLI ALTRI DETERMINA PIENAMENTE IL SENSO DI ANPAS.

nome associazione e numero pagina su pagine di sinistra